

## CREIAMO SAPERI... SALVIAMO I SAPERI!

Pubblica amministrazione, medie e grandi aziende possono gestire gli affiancamenti e la crescita dei propri dipendenti con corsi di formazione, aggiornamento o specializzazione, grazie a personale dedicato. Da un lato, si adegua la propria organizzazione a esigenze che mutano sempre più velocemente, dall'altro si evita che pensionamenti o allontanamenti dal lavoro (per una gravidanza, un'aspettativa) risultino critici per il servizio che si offre o il prodotto che si realizza.

Lo Stato deve avere una visione più vasta: deve individuare i settori strategici essenziali e favorire il loro sviluppo, ad esempio aggiornando la formazione. Ciò impone una collaborazione finalizzata tra il settore scolastico coinvolto e imprese già attive con successo sul territorio, al limite attivando collaborazioni a tempo determinato con organizzazioni, all'avanguardia in quel dato campo, esterne alla Repubblica.

Si può operare creando un'*unità di missione*, composta da due o tre persone con competenze adeguate, a cui il Congresso di Stato (non una o più segreterie) affiderà la redazione di una proposta. Questa definirà il settore considerato, illustrerà la sua importanza, valuterà le risorse necessarie, suggerirà i possibili referenti interni ed esterni alla Repubblica, ipotizzerà tempi, costi, obiettivi parziali (affinché il progetto possa essere verificato *in itinere*) e finali. Il Congresso di Stato valuterà la proposta e, dopo le modifiche del caso, la sottoporrà al Consiglio Grande e Generale. La proposta approvata dovrà quindi essere trasformata in un progetto. Nella sua attuazione potrebbero non essere coinvolti i componenti dell'unità di missione, formalmente sciolta dopo la discussione consiliare: non si può infatti escludere che siano necessarie competenze diverse, rispetto a quelle delle persone scelte inizialmente.

L'approccio necessario per aziende di piccole dimensioni o artigiani è diverso, perché le criticità possono essere più pericolose: l'inadeguatezza o la riduzione inaspettata delle conoscenze può portare al collasso dell'impresa. Dato che per la Repubblica sono preziose *tutte* le imprese, a prescindere dal numero di addetti, per affrontare tali casi deve essere definita una specifica voce del bilancio statale, a cui poter attingere rapidamente sulla base di una documentazione adeguata. L'importo specifico sarà necessariamente molto più limitato di quello dei progetti strategici, per cui sarà il Congresso di Stato a deliberare in merito.

Devono essere stimolate anche segnalazioni da parte di terzi. Ipotizziamo un caso limite, riguardante un'impresa già scomparsa. Un mio conoscente, da tempo in pensione ma ancora in gamba, sa fare qualcosa *benissimo* (costruire strumenti musicali, innestare piante, decorare maioliche, ecc.). Se penso che queste conoscenze debbano essere conservate, potrò fare una segnalazione al coordinatore di tale missione nel governo; la persona che possiede le conoscenze sarà quindi contattata, per verificare la possibilità di stilare insieme il progetto.

Per il successo di queste iniziative è cruciale la collaborazione tra le generazioni: tra chi possiede le conoscenze, chi deve facilitarne la trasmissione e chi si deve formare. Occorre quindi mettere in atto, in parallelo, una comunicazione adeguata, anche per stimolare i giovani a scegliere un dato percorso formativo e professionale.